

Questo valeva per le isole, e questo valeva anche per i *lidi*. Le bene costituivano, come bene classificò il Porfirogenito (1), gli aggruppamenti insulari interiori, aderenti alla linea costiera della terraferma; gli altri, quelli litoranei, riuniti in aggregato a diretto contatto del mare (2). Le une domicilio principale delle popolazioni lagunari; gli altri, almeno nel riguardo dei lidi nord-orientali, appendici, per l'esercizio dei molteplici diritti d'uso, degli aggruppamenti interni.

I *lidi* si succedevano (3) con varia uniformità tra due punti terminali, da Grado, che era *civitas* e *castrum* (4), legata ancora e sempre con la terraferma protesa verso il mare, a Chioggia, situata in analoga postura e con analoga funzione all'estremo limite meridionale. Quelli settentrionali facevano capo a Grado e comprendevano il lido gradense, di S. Pietro od Anfora, i due Budes, di Lignano (Lignano) con l'omonimo porto, il lido del Tagliamento, il lido di Bevazzano o di Baseleghe o di Ausano con appendice boscosa, Popiliola (5). Sopra di essi l'episcopato gradense avanzerà postume rivendicazioni di diritti consuetudinari. Tra Caorle ed Equilo erano collocati i lidi Romatino, Livenza e Pineta o Strobilo con tutto l'estuario della Piave, pertinenza comune dei Caprulensi e degli Equilensi, siccome eredi dei diritti concordiesi e, per il tramite di Cittanova, di quelli opitergini (6). Anche sopra di essi il vescovo gradense rivendicherà qualche diritto: il governo ducale a suo tempo li riscatterà con risoluta fermezza (7). A sud-ovest di Equilo si stendevano i lidi delle Vignole, il lido Bovense, il lido Albo, il lido Mercede, spettanti agli altinati-torcellani (8). Da quello, che diventò il porto di Lido per antonomasia, a Chioggia, il litorale assunse un altro aspetto, non appendice di castelli interni, ma sede esso stesso di centri di popo-

(1) *De admin. imper.*, c. 27: ἐν τῇ στηρεῶν εἰς τὸ μέρος τῆς Ἰταλίας.

(2) CONST. PORPHYR., *De adm. imper.*, c. 27.

(3) CONST. PORPHYR., *De adm. imper.*, c. 27.

(4) Cfr. gli atti della sinodo di Grado del 579, in *Documenti cit.*, I, 8; IOHAN. DIAC., *Chronicon cit.*, p. 63 sg.; *Origo cit.*, 164.

(5) Cfr. la descrizione nel *Chronic. gradense* (*Origo cit.*, p. 43 sg.), e meglio nel *Chron. altinate* (*Origo cit.*, p. 78 sgg., 164 sgg.), da confrontare con la rassegna di CONSTANT. PORPHYR., *De admin. imper.*, c. 27. Cfr. KRETSCHMAYR, *Die Beschreibung cit.*, p. 482 sg.; PAVANELLO, *Di una laguna cit.*, p. 267 sgg.

(6) *Origo cit.*, 79 sg., 164 sgg.; CONST. PORPHYR., *De admin. imper.*, c. 27.

(7) *Origo cit.*, p. 80, 165 sg., 167 sg., 170 sg.

(8) *Origo cit.*, p. 32 sg., 57 sgg.; CONST. PORPH., *De adm. imp.*, c. 27.